



COMUNE DI  
RICCIONE

P

U

G

## Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?

Incontro con le Categorie economiche

Focus group per la costruzione della Strategia  
del Piano Urbanistico Generale  
Martedì 21 novembre  
Palazzo del Turismo di Riccione  
ore 11.00-13.00

**PIANO URBANISTICO  
GENERALE DEL COMUNE  
DI RICCIONE**

**Christian Andruccioli**  
assessore all'urbanistica,  
pianificazione del territorio  
e rigenerazione urbana,  
edilizia, transizione ecologica e  
sostenibilità ambientale, demanio  
marittimo, PNRR

**Tecla Mambelli**  
dirigente dell'Ufficio di Piano

**Luca Gamboni**  
Garante della comunicazione e  
partecipazione del PUG

**ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE  
E COMUNICAZIONE  
DEL PIANO**

**Elena Farnè**  
coordinamento attività  
e gestione incontri

**Giovanna Antoniacci**  
gestione incontri e report

**Emilia Strada**  
report

**Ilaria Montanari**  
comunicazione

**PARTECIPANTI  
AL FOCUS GROUP**

**Alfredo Rastelli**  
Confcommercio

**Andrea Maioli**  
Confesercenti

**Monia Lepre**  
**Marco Mussoni**  
CNA

**Alfredo Monetti**  
Confindustria

**Cevoli Luca**  
Federalberghi

**Matteo Battista**  
Confartigianato

Prima della pubblicazione, il presente  
report è stato inviato ai partecipanti  
dell'incontro per presa visione ed  
eventuali integrazioni

# indice

## INTRODUZIONE

- 4      **Il processo del PUG, a che punto siamo?**
- 6      **Come lavoriamo oggi, su quali questioni e domande?**
- 7      **Prima del confronto, alcune precisazioni dei partecipanti**

## SFIDE E TEMI EMERSI DAL CONFRONTO

- 8      **Le criticità che deve affrontare il PUG di Riccione**
- 9      **Le sfide per il futuro: come immaginiamo Riccione fra dieci anni?**
- 10     una città verde
- 14     una città sicura e accessibile per muoversi a piedi e in bicicletta  
ma che sa dove mettere le auto
- 16     una città bella, viva e attrattiva grazie a negozi, infrastrutture per  
il turismo ed eventi
- 19     **Altre sfide per il futuro di Riccione**

# Il processo del PUG, a che punto siamo?

— Tecla Mambelli, dirigente dell'Ufficio di Piano

Il Comune di Riccione ha avviato il processo del Piano Urbanistico Generale: il PUG. Al momento è in corso di elaborazione il Quadro Conoscitivo del Piano, che presumibilmente sarà concluso tra marzo e aprile 2024.

L'intento dell'Ufficio di Piano è di **arrivare all'assunzione della proposta di Piano a fine 2024 inizi 2025**. Ciò significa che conclusa la fase di analisi e diagnosi del territorio ci cimeremo come Ufficio di Piano nella elaborazione della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, il documento più importante per le trasformazioni complesse del PUG, e della relativa Disciplina.

Il Piano comprende infatti diverse tipologie di documenti ed elaborati costitutivi:

- il **Quadro Conoscitivo** che descrive le componenti del territorio
- il **Quadro Conoscitivo Diagnostico** che descrive in sintesi la diagnosi del territorio per le componenti ambientali, urbanistiche ed economico/sociali
- i **Vincoli** che identificano le limitazioni e condizioni alle trasformazioni di natura edilizia ed urbanistica per la presenza di vincoli storici, culturali, ambientali, infrastrutturali
- la **Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale**, il principale riferimento per le trasformazioni future del territorio
- la **Disciplina** di Piano, con le norme urbanistiche di dettaglio per gli interventi nelle varie parti del territorio
- la **VALSAT**, il documento che contiene gli elementi di valutazione degli effetti che il piano determina sulle componenti ambientali, e le condizioni di sostenibilità per gli interventi più complessi
- il **Regolamento Edilizio** che comprende gli aspetti igienico-sanitari.

Questi incontri di confronto e consultazione, come quello di oggi, e altre attività partecipative che abbiamo rivolto ai giovani nell'autunno e che immaginiamo di aprire ai cittadini nei quartieri il prossimo anno, sono pensati per avviare un confronto con la città sul PUG e sulla Strategia, che è il documento che contiene gli obiettivi e gli indirizzi per le politiche urbane e territoriali perseguiti dal Piano e che costituisce il quadro di riferimento per le trasformazioni complesse, dagli accordi operativi

ai piani attuativi di iniziativa pubblica, che potranno incidere sulla città, sulla qualità degli spazi pubblici, la dotazione dei servizi, la riattivazione del patrimonio dismesso e le misure di adattamento per fronteggiare la sfida climatica.

Ecco perché è molto importante il confronto con la città sulla Strategia, affinché la si possa costruire insieme a chi vive, lavora e studia sul territorio condividendo l'idea di città che vogliamo e che il Piano può aiutarci a realizzare.

Al contempo stiamo lavorando su altri strumenti, tra cui il Regolamento del Verde, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima. Immaginiamo un PUG che si interfacci con questi strumenti affinché le politiche urbane e quelle ambientali possano essere integrate e coerenti tra loro.

Una volta definita la Strategia e gli elaborati progettuali del Piano, il PUG sarà assunto dall'Amministrazione. La comunità - dai cittadini alle associazioni, dalle imprese ai professionisti - potrà ulteriormente intervenire sulla proposta di Piano anche attraverso l'invio delle osservazioni formali.

Dunque, tornando a oggi, questa fase preliminare è per noi fondamentale perché ci consente sia di mettere a fuoco i punti di vista e le criticità che il PUG dovrà risolvere e di iniziare a scrivere la Strategia del PUG di Riccione insieme alla città.

L'Ufficio di Piano e gli uffici competenti saranno presenti e coinvolti in tutti gli incontri, ma abbiamo deciso di farci supportare in questa attività di confronto e partecipazione con la città affinché il lavoro insieme sia il più proficuo, il più trasparente e il più utile possibile per tutti.

# Introduzione all'incontro, come lavoriamo oggi, su quali domande?

— Elena Farnè, Giovanna Antonacci,  
coordinamento e gestione delle attività  
di partecipazione del PUG

Questi incontri preliminari sul Piano sono rivolti a differenti soggetti rappresentativi della comunità, invitati a confrontarsi per piccoli gruppi omogenei: gli Ordini e i Collegi professionali, i rappresentanti del mondo e dell'attivismo ambientale, i referenti delle categorie economiche e i Sindacati e l'associazionismo socio-culturale.

Un focus group è infatti un piccolo gruppo di lavoro di persone rappresentative di valori e interessi comuni, in cui i partecipanti, grazie alla presenza di uno o più moderatori, contribuiscono ad una discussione su un tema dato a partire da alcune domande.

Le nostre domande di oggi sono essenzialmente due:

- Quali criticità deve affrontare il Piano?
- Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?

Ognuno di voi, in rappresentanza della propria organizzazione, è dunque chiamato a un confronto finalizzato alle priorità del Piano e della Strategia.

Cercheremo di affrontare tutte le vostre priorità, ma qualora non sia possibile o nel caso vi vengano in mente altri aspetti a conclusione dell'incontro, potrete sempre inviare contributi scritti all'Ufficio di Piano attraverso le proprie organizzazioni. Oggi i funzionari del Comune presenti sono qui per ascoltare e rispondere alle vostre domande e chiarimenti.

Il compito di noi moderatrici sarà quello di garantire che tutti possiate esprimervi, anche con posizioni divergenti, nel clima più collaborativo possibile, e di dare conto della discussione collettiva con un report che sarà pubblicato sul sito del Piano.

Vogliamo precisare che il report non è un verbale - cioè non dà conto della posizione di ognuno - bensì restituisce l'esito del confronto collettivo di questo gruppo, di ciò che realmente è stato discusso insieme nel tempo a disposizione.

Prima della pubblicazione, il presente report è stato inviato ai partecipanti dell'incontro per presa visione ed eventuali integrazioni.

# **Prima del confronto, alcune precisazioni dei partecipanti**

La presenza all'incontro è numerosa e i rappresentanti dei gruppi economici della città si mostrano disponibili al dialogo e curiosi per le modalità proposte per lo svolgimento dell'incontro. Le conoscenze del territorio condivise sono puntuale e specifiche per le differenti tematiche di competenza, ma anche di interesse generale per la comunità intesa in senso più ampio. Il clima di confronto è molto collaborativo e, anche con punti di vista divergenti, vengono messi a fuoco fin da subito i temi prioritari per il gruppo.

Completata questa parte sono state condivise le principali criticità che il PUG dovrà affrontare e che riguardano diversi aspetti:

- la cura del verde, dal potenziamento della rete degli spazi verdi urbani a una maggior attenzione per un verde funzionale, indispensabile per l'adeguamento degli spazi urbani ai cambiamenti climatici**
- il traffico veicolare e la necessità di sviluppare parcheggi e percorsi ciclopedinali sicuri che riportino le persone al centro**
- l'attrattività della città, determinata dalla capacità della città di offrire infrastrutture turistiche e commerciali innovative ma anche spazi belli, sicuri e accoglienti**

A seguire i temi di discussione sono stati approfonditi dando priorità nella discussione alle sfide comuni, maggiormente rappresentate, così da mettere in luce le opportunità di sviluppo attraverso le differenti competenze dei presenti.

# Le criticità



# Le sfide per il futuro della città

Nei primi quindici minuti i partecipanti sono stati invitati a ragionare singolarmente sulle domande e a scrivere le proprie idee.

A seguire, è stata composta sulla bacheca al muro una nuvola con le parole e i concetti proposti da ognuno, che sono stati aggregati per temi definendo insieme l'agenda del giorno e le sfide prioritarie che il PUG dovrà affrontare:

— **una città verde**

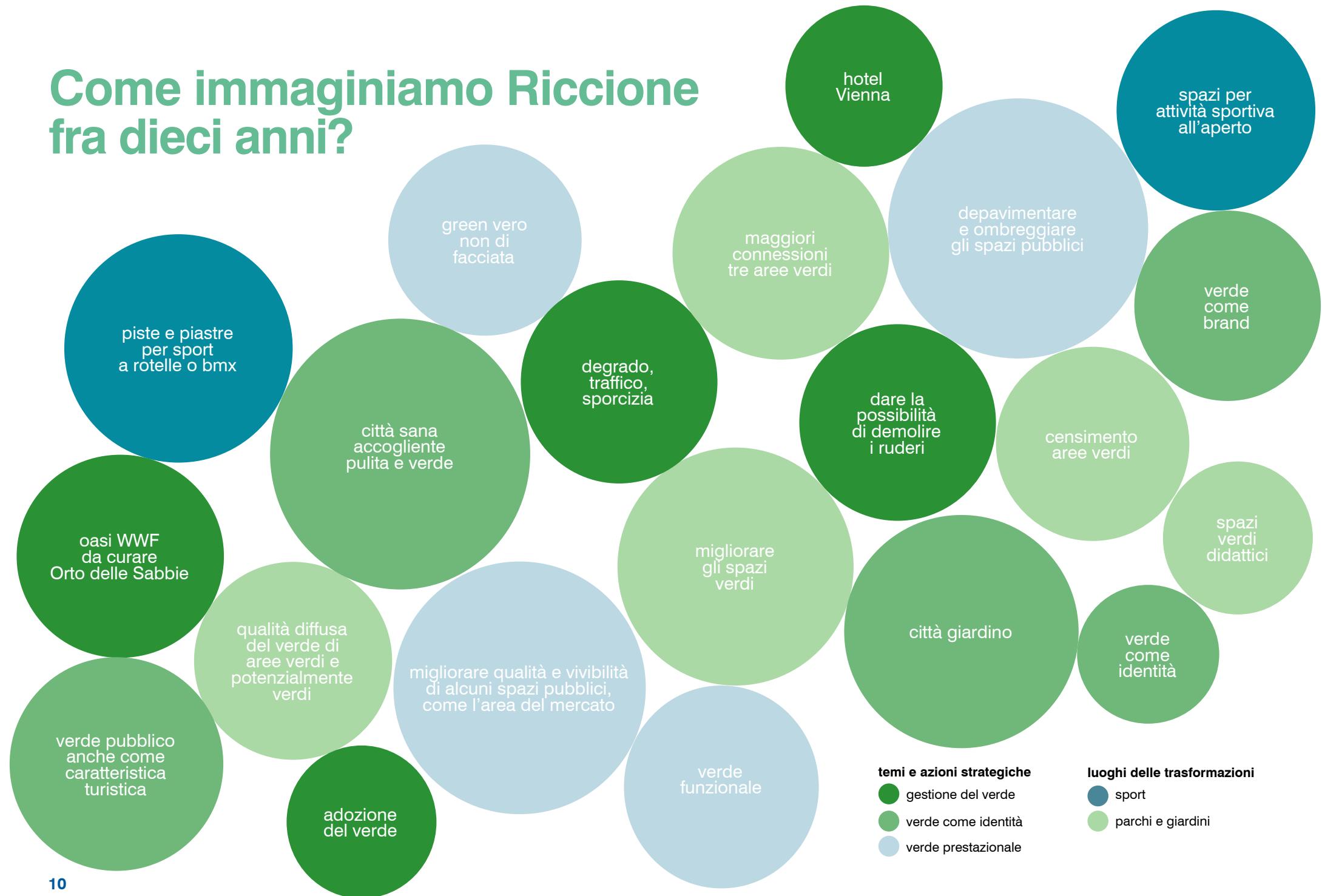
— **una città sicura e accessibile per muoversi a piedi e in bicicletta  
ma che sa dove mettere le auto**

— **una città bella, viva e attrattiva grazie a negozi, infrastrutture per  
il turismo ed eventi**

La prima pagina di ogni sfida riporta la nuvola di parole con le idee così come scritte dai presenti e un titolo che ne sintetizza il concetto di base. Le pagine a seguire riportano un testo organizzato per azioni chiave che mettono in luce criticità e opportunità di sviluppo di ogni aspetto emerso dal dibattito.

Il documento si chiude con gli argomenti segnalati ma non approfonditi nell'incontro.  
Questo report non è da intendersi come un verbale, ma come un documento collettivo di lavoro che dà conto di quanto emerso con i presenti, da approfondire eventualmente in ulteriori spazi di confronto.

# Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



# una città verde

## AZIONI CHIAVE

**CLIMA E SALUTE** — Ripensare gli spazi pubblici come infrastrutture di salute pubblica

Garantire la manutenzione del verde con competenze adeguate

Potenziare gli spazi naturali ad alta prestazione climatica ed ambientale che necessitano di interventi di manutenzione limitati

Promuovere l'integrazione delle soluzioni basate sulla natura nella progettazione degli spazi pubblici urbani

Il verde è inteso come infrastruttura di interesse pubblico legata alla salute e al benessere della comunità ed è espressione concreta di un'idea di città sostenibile e confortevole. L'immagine della città-giardino da sempre viene utilizzata anche a fini della promozione territoriale e turistica di Riccione e richiede per il futuro uno sforzo maggiore (anche in termini economici) per una gestione consapevole ed adeguata che garantisca la pulizia, il decoro, la manutenzione del verde, ma anche la salvaguardia e il potenziamento della funzione climatica-ambientale.

La natura in città deve essere diffusa e diversificata in relazione agli spazi in cui si colloca e alle funzioni che assume. Si potrebbe incrementare la quota verde con forestazioni urbane a basso livello gestionale, ma ad elevato impatto in termini di prestazioni ambientali e climatiche.

Anche gli spazi pubblici urbani possono essere ripensati in ottica sostenibile con interventi di depavimentazione e messa a dimora di vegetazione per poter ottenere spazi più ombreggiati, permeabili e performativi al calore estivo.

Piazza Unità d'Italia si presenta oggi come una distesa di cemento e andrebbe rigenerata migliorandone qualità e vivibilità, come spazio ad uso sia per i Riccionesi che per i turisti. Sarebbe l'occasione per riorganizzare e valorizzare il mercato.

**SPAZI VERDI URBANI** — Promuovere, anche con usi temporanei, la rifunzionalizzazione dei contesti in disuso all'interno del tessuto urbano per offrire nuovi spazi di vita all'aperto e di crescita della natura in città

Gestire spazi pubblici e naturali come bene comune attraverso la partecipazione attiva della comunità locale

All'interno del centro urbano possono essere utilizzati in maniera più efficiente gli spazi dismessi o i lotti inedificati. Nell'ex Hotel Vienna la natura ha riconquistato il proprio spazio anche con specie arboree spontanee e antiche, assumendo quindi un ruolo all'interno del sistema di biodiversità del territorio che potrebbe essere potenziato e valorizzato anche in via sperimentale. Questo e altri lotti inutilizzati e fatiscenti possono inserirsi, anche in via temporanea, nella rete dei parchi e degli spazi verdi, ospitando funzioni e attrezzature diversificate. L'idea è quella di una rete di spazi verdi differenziati anche per usi, esempio giochi, yoga, silenzio, sport, verde didattico, fauna...

Alcuni lotti potrebbero essere liberati concedendo e incentivando la demolizione degli edifici dismessi e fatiscenti.

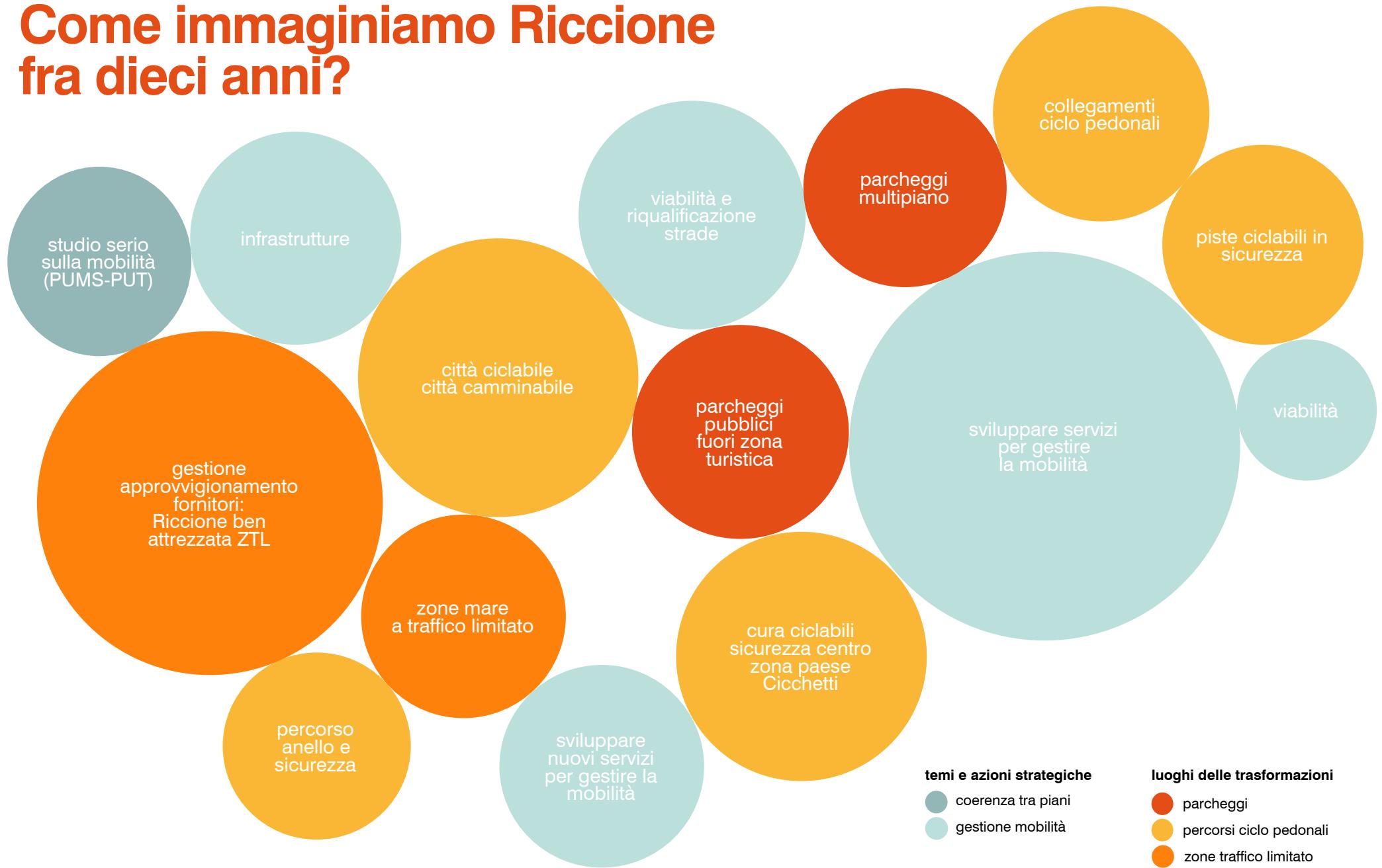
La cura di questi spazi può realizzarsi anche grazie alla collaborazione con le varie forme della società civile, ad esempio, attraverso l'adozione di luoghi specifici da parte di associazioni o realtà locali che possono occuparsi della cura, della valorizzazione e divulgazione dei valori ambientali. Uno spazio da valorizzare in questo senso è l'Orto delle Sabbie (Oasi WWF) nel quale cresce flora originaria degli habitat naturali costieri.

**PERCORSI —** Avviare un censimento di tutte le aree verdi pubbliche e private, esistenti e potenziali, per mettere a sistema incrementando le connessioni ecologiche  
Valorizzare l'infrastruttura verde della città con un sistema di percorsi ciclo-pedonali, in particolare sull'asse fluviale del rio Melo

Un censimento delle aree verdi pubbliche e private, esistenti e potenziali, può mettere a sistema gli spazi naturali e urbani stimolando la creazione di nuove connessioni ecologiche e di una rete di percorsi ciclo-pedonali. La creazione di circuiti per la mobilità sostenibile si sposa con l'interesse crescente per il fitness, andando così a potenziare l'offerta di spazi dedicati allo sport a libero accesso e all'aria aperta, che rafforza la visione di Riccione città sana e attenta al wellness.

L'asse fluviale del rio Melo rappresenta un ambito strategico da valorizzare in questo senso: un percorso ciclo-pedonale che risale il contesto naturale e rurale del fiume fino a giungere ai Comuni interni, rappresentando così un asset anche per la promozione del territorio.

# Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



## temi e azioni strategiche

- coerenza tra piani
- gestione mobilità

## luoghi delle trasformazioni

- parcheggi
- percorsi ciclo pedonali
- zone traffico limitato

# **una città sicura e accessibile per muoversi a piedi e in bicicletta ma che sa dove mettere le auto**

## AZIONI CHIAVE

### **PIANI URBANISTICI MOBILITÀ ATTIVA**

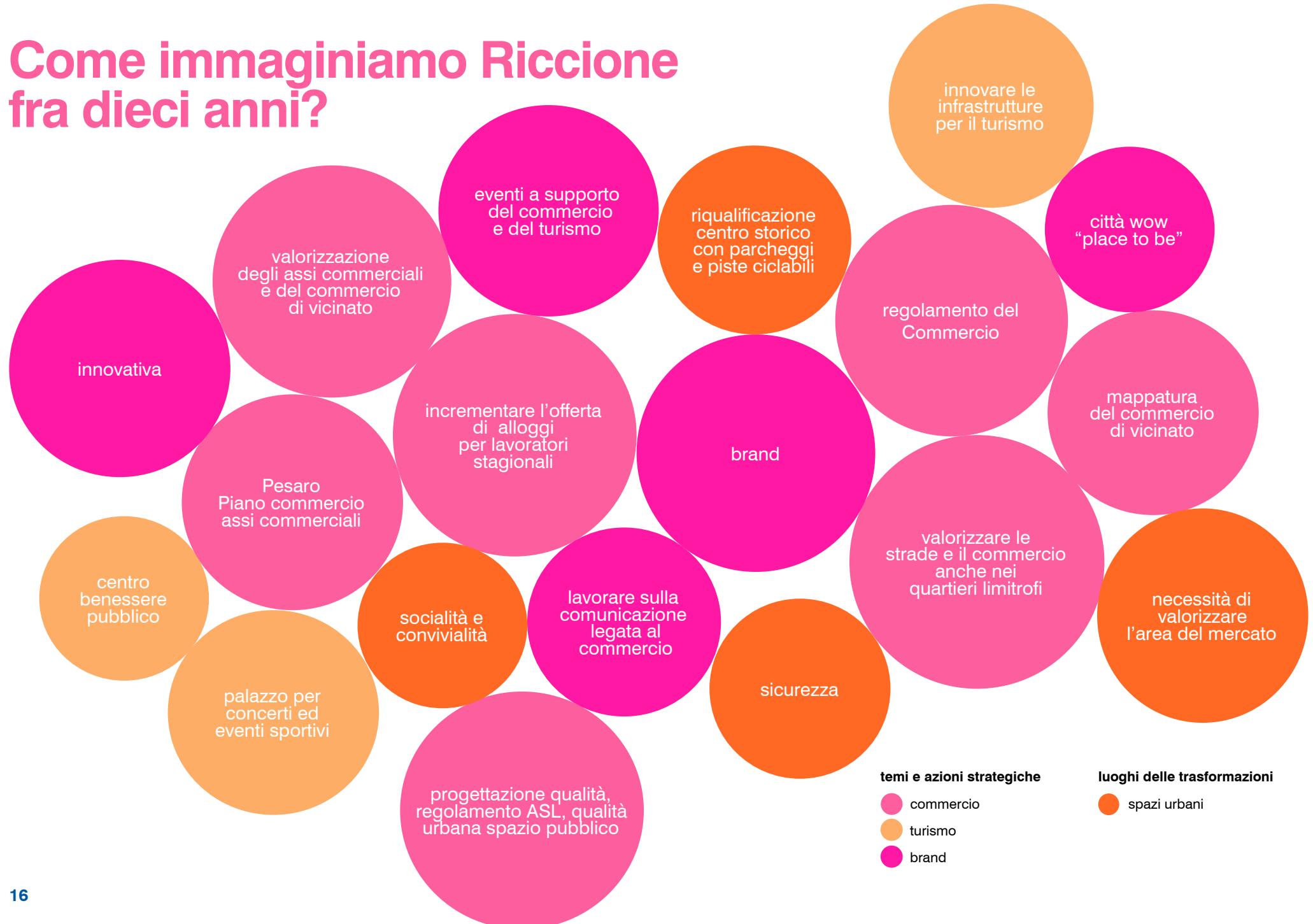
- Sviluppare i piani comunali PUG, PUMS, PUT in maniera coerente e sinergica per aumentare l'efficacia della pianificazione
- Offrire spazi sicuri e di qualità per pedoni e ciclisti con percorsi dedicati e ZTL

Il piano dovrà essere redatto in sinergia con gli altri strumenti urbanistici che si occupano di mobilità sostenibile (PUMS) e traffico (PUT) al fine di dare coerenza e concretezza alle scelte di trasformazione del territorio attraverso azioni di competenza dei diversi settori dell'amministrazione comunale. Per migliorare la vivibilità degli spazi pubblici, la città dovrebbe offrire spazi di qualità per camminare e muoversi in bicicletta, incentivando a lasciare l'auto in sosta per poi muoversi facilmente ed in sicurezza sulla rete ciclo-pedonale di Riccione. Anche nella zona del centro storico si dovrebbe consolidare la rete dei percorsi che connettono i principali poli di attrazione, affinché siano realmente sicuri. Si potrebbe sperimentare la pedonalizzazione di nuove ZTL a ore nel centro e nel lungomare, garantendo sempre una gestione efficiente degli accessi per la logistica e gli approvvigionamenti delle attività commerciali.

**Gestire i flussi turistici in arrivo con parcheggi scambiatori, organizzati come veri hub di arrivo e scambio intermodale**

Rispetto al tema dell'accessibilità emerge la necessità di potenziare l'offerta di parcheggi attraverso interventi strategici, come è stato fatto anni fa sul lungomare, quindi con la creazione di nuove strutture multipiano o parcheggi scambiatori esterni alla zona turistica ma ben collegati. Questi potrebbero essere pensati come veri e propri hub di arrivo per turisti, dove vengono offerti efficienti servizi per la mobilità interna. Le auto devono essere gestite in spazi idonei e "nascosti", per lasciare spazio di qualità alle persone.

# Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



# **una città bella, viva e attrattiva grazie a negozi, infrastrutture per il turismo ed eventi**

## AZIONI CHIAVE

**COMMERCIO** — Redazione di un Regolamento del Commercio che affronti il tema in riferimento ai principali assi commerciali, al centro storico di Riccione e al commercio di vicinato

Potenziare l'attrattività con comunicazione e organizzazione di eventi

La vocazione commerciale di Riccione è riconosciuta come punto di forza della città e della sua attrattività. Affinché possa continuare ad essere un traino per lo sviluppo e l'innovazione della città, è necessario rinnovare le politiche con un nuovo Regolamento del Commercio, che affronti il tema sia rispetto ai principali assi commerciali e turistici, sia nella specificità di "Riccione paese", frequentato per lo più dai residenti, nonché mappando e valorizzando la rete del commercio di vicinato. A sostegno del commercio, sono necessarie azioni di promozione territoriale attraverso la comunicazione e l'organizzazione di eventi e iniziative culturali.

## **SPAZIO PUBBLICO** — Agire sulla qualità e vivibilità dello spazio pubblico (illuminazione, arredo, dehor, segnaletica)

Un’altro aspetto rilevante su cui agire è la qualità degli spazi urbani. La città deve essere un luogo dove le persone possono vivere e socializzare in maniera piacevole e sicura.

Nell’ottica del miglior utilizzo dello spazio pubblico, il Regolamento del Commercio può disciplinare e condizionare l’utilizzo di spazi pubblici da parte delle attività, fissando dimensioni in materia di dehor (ad esempio, proporzionati ai mq della cucina) o standard qualitativi che possono contribuire alla definizione del decoro e della coerenza e della vivibilità dei luoghi, nonché regolando e orientando le nuove aperture.

Il commercio, in particolare quello piccolo e diffuso, contribuisce a generare spazi curati e frequentati, influenzando significativamente la percezione della città come luogo sicuro con strade e piazze illuminate e presidiate.

## **BRAND** — Immagine di Riccione attrattività e sostenibile

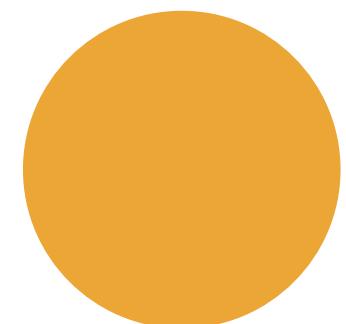
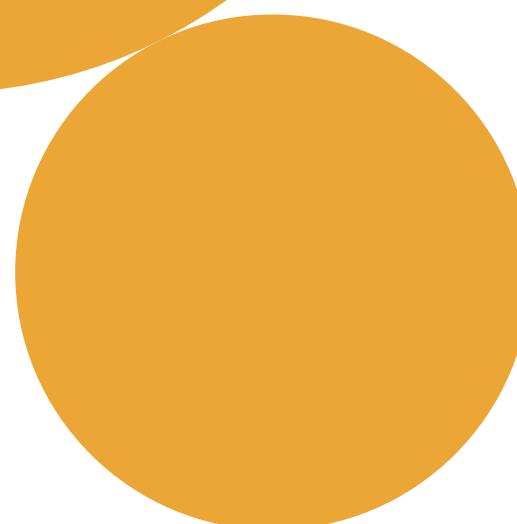
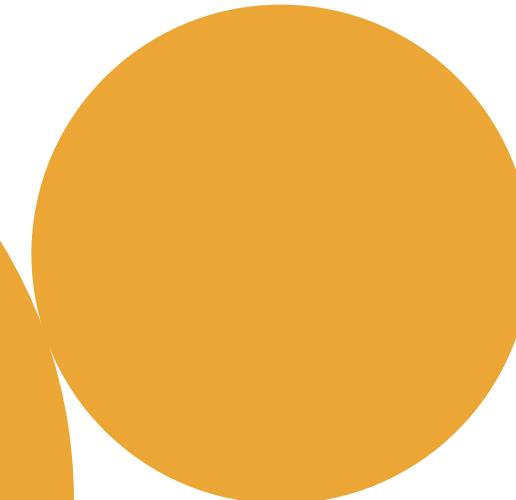
L’immagine di Riccione deve tenere legati gli aspetti del commercio, del turismo e dell’intrattenimento con l’idea di una città sostenibile, verde e dedita al benessere, offrendo spazi e attività per lo sport, la vita all’aria aperta, la mobilità attiva, quindi promuovendo stili di vita e intrattenimento sani e sostenibili. Questi temi possono essere volano per la rigenerazione delle infrastrutture e il rinnovamento dell’offerta turistica e commerciale della città.

## Altre sfide per il futuro di Riccione





COMUNE DI  
RICCIONE



Piano Urbanistico  
Generale di Riccione